IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 3, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 465.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 — ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Ult. quarto - Leva il sole ore 5.5, tramonta ore 6.55. Trieste, Mercoledì 24 Aprile 1895 Oggi: S. Giorgio. - Domani: S. Marco ev. N. 4854

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento austriaco. — Un attacco dei giovani czechi. — Un incidente austro-ungarico. VIENNA 23 (B). *Camera dei deputati.* Il deputato Kaizl propone d'urgenza un voto di biasimo al governo per il contegno da esso seguito nella questione del riscatto delle ferrovie. Il proponente, richiamandosi alle dichiarazioni fatte ieri dal ministro del commercio nella commissione al bilancio, dichiara che il governo, col suo procedere avventato e leggero, ha compromesso vergognosamente la propria autorità e si è reso complice delle speculazioni di Borsa. Egli domanda l'approvazione della sua proposta a tutela dell'autorità del governo, della morale e del buon andamento degli affari.

La proposta Kaizl è appoggiata dai giovani czechi e dagli antisemiti.

Il dott. Plener prende tosto la parola e dichiara di dover respingere con tutta energia, anche in nome del ministro del commercio assente, i rimproveri immeritati mossi al governo. Il ministro del commercio, dice, il quale mai ha promesso di presentare ancora nel corso della sessione il progetto di riscatto, non può essere tenuto responsabile per le notizie propalate dai giornali, nè per le informazioni date dal governo ungherese, le quali, a dir vero, costituiscono un fatto assolutamente nuovo. Nel contegno seguito dal ministro del commercio non vi furono contradizioni di sorta; egli mai nulla di positivo ha promesso e perciò nulla ha ritrattato. Il voler ora render responsabile il ministro per i maneggi di Borsa è cosa ingiusta ed odiosa *(Vivi applausi)*. Quando il governo prussiano, essendo ministro il Maybach, procedette al riscatto delle ferrovie, ci furono pure notevoli balzi nei cambi, nessuno però in Prussia approfittò di questo fatto per iscagliarsi contro il governo. L'oratore conclude facendo appello a tutti gli onesti perchè dichiarino se ritengono lecito di render responsabile il ministro del commercio, la cui intemerata onorabilità fu in ogni occasione riconosciuta anche dagli avversari, per le speculazioni e i maneggi di Borsa *(Vivi applausi)*.

Prende quindi la parola il dott. Lueger, il quale, per suo conto, dichiara di non dividere le opinioni del dott. Plener sull'onorabilità del conte Wurmbrand e aggiunge che ogni suo atto dimostra la verità di certe brutte faccende, che furono narrate da alcuni giornali della Germania. Se la coalizione, conclude, respingerà l'urgenza, crollerà sotto il disprezzo di tutte le persone ammodo. *(Il presidente chiama l'oratore all'ordine).*

Si alza quindi il dott. Russ per dichiarare in nome della sinistra riunita, del *club* polacco, del *club* Hohenwarth e del Centro sinistro che la maggioranza della Camera non trova che il ritiro del progetto di riscatto sia tal fatto da giustificare un voto di sfiducia alla politica del Governo.

In favore della proposta Kaizl parla il deputato Kramar, il quale dice che l'unica gloria della coalizione è quella di aver portato le *Staatsbahn* a 430. — Il deputato Steinwender dichiara che il contegno del governo ungherese costituisce semplicemente un'impertinenza e il presidente lo richiama all'ordine per l'offesa recata ad un governo amico.

Il deputato Kaizl insiste nella sua proposta e nell'opinione che il governo sia responsabile degli aumenti dei corsi, dichiara però che l'opposizione non accusa il governo o il ministro del commercio di essersi fatto complice della speculazione a scopo di lucro.

Messa ai voti l'urgenza, è respinta a grande maggioranza.

VIENNA 23 (N). Il dott. Lueger nel suo discorso dichiarò che il ministro del commercio, non potendo non comprendere a quale scopo mirasse il cav. Tauschitz conferendo con lui sulla questione dei riscatti; avrebbe dovuto farlo mettere alla porta da un usciere. Non avendo egli fatto ciò, l'opinione publica si rivolta ora contro di lui. Egli è fatto oggetto di discussione nei circoli di Borsa, e si va molto innanzi nel censurarlo. Così, nella questione è compromesso l'onore dell'Austria.

Nel ministero italiano. — Scioglimento della Camera ed elezioni. — ROMA 23 (N). Alle 15.30 si è riunito il Consiglio dei ministri; mancavano Boselli e Mocenni. Secondo l'*Agenzia italiana* fu discussa ed approvata la relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera, che si dice essere d'imminente publicazione. La *Riforma*, invece, dice che non si trattò della data delle elezioni.

Crispi comunicò essere pronti i decreti di costituzione delle sezioni elettorali per oltre 40 provincie, accordando sezioni autonome anche a quei comuni che hanno meno di cento elettori, ma più di 50. Raggiunto l'accordo su queste basi, le elezioni avverrebbero il 26 maggio e i ballottaggi la domenica successiva, giorno dello statuto. Questa notizia trova credito nei circoli politici; nondimeno va accolta con riserva.

Contro i divulgatori di falsi allarmi. GRAZ 23 (N). Si era sparsa qui ieri la voce che Lubiana fosse sprofondata. Il *Grazer Extra Blatt* publicò perfino un telegramma, nel quale si annunciava che la città, in seguito ad una terribile scossa, era ridotta ad un mucchio di rovine. Contro i propalatori di tali criminosi allarmi fu avviata istruttoria penale.

Per i danneggiati del terremoto. VIENNA 23 (B). Il ministro degli interni Bacquehem ha disposto perchè siano aperte in tutta l'Austria delle sottoscrizioni di piccoli importi per soccorrere i danneggiati del terremoto.

VIENNA 23 (B). La Camera ha accolto all'unanimità i provvedimenti di soccorso per i danneggiati dal terremoto della Carniola, proposti d'urgenza dai deputati Hohenwart e Schwegel.

VIENNA 23 (B). Oggi nel pomeriggio ebbe luogo l'adunanza del Comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto. Vi intervennero anche il presidente della Camera bar. Chlumecky e parecchi deputati. La presidenza provvisoria era tenuta dal cons. aul. Suklje, che con sentite parole fece appello alla carità dei presenti, raccomandando loro di adoperarsi perchè sieno leniti i bisogni di tanti infelici. A presidente del comitato fu nominato il conte Hohenwart.

L'insurrezione nell'isola di Cuba. MADRID 23 (B). Il presidente dei ministri Canovas del Castillo, dopo aver conferito col ministro degli esteri e col ministro delle colonie, decise d'invitare amichevolmente il governo degli Stati Uniti a prendere delle misure contro coloro che dal territorio federale fomentano l'insurrezione di Cuba.

Il ricorso dell'on. Giolitti. ROMA 23 (N). Si è riunita la sezione penale della Corte di cassazione in Camera di Consiglio, per prendere una risoluzione in merito al ricorso dell'on. Giolitti. L'*Agenzia italiana* dice essere probabile che la Corte di cassazione accolga le proposte del senatore Auriti e se ne mostra lieta. La *Riforma* invece ha un lungo articolo contro le conclusioni di Auriti, poichè — scrive — accettando la tesi di quest'ultimo, l'articolo 47 dello Statuto proteggerebbe il ministro che si sottrae alla propria responsabilità e colpisce nelle tenebre gli avversari. L'alta Corte di giustizia non può essere proposta che per l'alto tradimento o per gli atti contro la sicurezza dello Stato; del resto il Senato fu sempre inflessibile contro quanti ne chiesero il giudizio, nè mai stimò Giolitti.

La *Tribuna* dice che si prova la più alta sodisfazione per le parole del senatore Auriti; trova però poco convincente la requisitoria riguardo l'affare del plico, poichè, se le opinioni ed i voti dei deputati sono insindacabili, il plico non è nè un'opinione, nè un voto. Trova sottile la ricerca, voluta caso per caso dell'intenzione e della scienza del deputato nel momento in cui esercitò un atto lesivo per l'onore altrui.

Una vertenza risolta. VIENNA 23 (N). La Società viennese del *Tram* ha publicato la seguente comunicazione: «Il luogotenente ha ricevuto oggi una deputazione del consiglio d'amministrazione del *Tram*. La deputazione gli dichiarò che la Società, fatta espressa riserva dei suoi diritti, si sottopone alle disposizioni luogotenenziali». La Società ha battuto così in piena ritirata.

Lo sciopero dei fornaciai. VIENNA 23 (N). Nelle fabriche di mattoni di Siebenhirten, dove avvennero ieri i noti eccessi, lavorano provvisoriamente i soldati di un reggimento di dragoni, i quali ricevono da fiorini uno e mezzo a due al giorno.

Lo sciopero di Parigi. PARIGI 23 (N). Lo sciopero degli addetti agli *omnibus* ed ai *trams* continua. La società però è riuscita ad arrolare un nuovo personale, sicchè il numero dei carrozzoni per le vie è aumentato. Gli scioperanti sono perciò eccitatissimi e commettono eccessi in parecchi luoghi. Essi tentano di strappare i cocchieri da cassetto e di staccare i cavalli. Contro un carrozzone del tram furono scagliati dei sassi, che ferirono alcune signore. In una radunanza tenuta dagli scioperanti, il loro capo consigliò di non cedere e di distruggere e demolire i carrozzoni in movimento.

A tutela delle industrie nazionali. LEOPOLI 23 (N). La Camera di commercio ha deciso nella sua odierna seduta plenaria di opporsi alla libera importazione di navi e di materiale da costruzione per navi, e ciò nell'interesse dell'industria nazionale. Ha deciso inoltre di rivolgere una petizione al governo chiedendo che nella costruzione di navi sia impiegato soltanto materiale di fabriche dell'interno.

Processo Eichinger. — La condanna. VIENNA 23 (N). Chiusa l'assunzione delle prove e la lettura delle pezze processuali, seguono la requisitoria del Publico ministero e l'arringa della difesa. Quando il difensore nomina la moglie dell'Eichinger, l'accusato piange.

I giurati ritiratisi, dopo un'ora di discussione, diedero il seguente verdetto. Al quesito risguardante l'omicidio con rapina ed il furto risposero con 10 sì; negarono quello dell'infedeltà, ed al quesito sulla responsabilità dell'accusato risposero con 8 sì e 4 no. In seguito a questo verdetto, l'Eichinger fu condannato alla pena di morte da eseguirsi mediante capestro.

L'accusato ascoltò la lettura della sentenza impassibile e stando in posizione militare. Egli si congedò dal suo difensore in modo cordiale ringraziandolo e stringendogli la mano.

Collisione fra due vapori inglesi. NAPOLI 23 (N). Stamane il vapore inglese *Cirenian* investì nel nostro porto il vapore inglese *Bolivia*, appartenente alla stessa compagnia dell'*Oroya*, rompendogli nove lamiere. Il danno è di 100,000 lire, a cui vanno aggiunte le spese di mantenimento di 1122 emigranti imbarcati sul *Bolivia* e costretti a ritardare il viaggio.

Petrolio americano e petrolio russo. PARIGI 23 (N). Miskr Sibby, rappresentante delle Società americane produttrici di petrolio, che hanno aderito al cartello, è partito oggi da Parigi senza aver potuto conseguire il tentato accordo con la Società russa, il cui rappresentante generale è la ditta Rothschild. La Società russa respinse decisamente la proposta fattale dalle compagnie americane, di aderire al cartello, avendo essa raggiunto per i suoi prodotti prezzi sufficentemente rimunerativi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le elezioni istriane. Un telegramma da Canfanaro, ci annunzia che nel comune di San Vincenti la lista nazionale-istriana raccolse 74 voti; l'avversaria 38.

⁂ Ieri un «bello spirito» - espressione questa che qualche volta è sinonimo d'imbecille - ci telegrafò una notizia falsa sulla elezione di Babici, e firmò col nome di un nostro corrispondente.

Questo adesso rettifica, avvertendoci che all'elezione di Babici per il comune di Paugnano i nostri non presero parte, perchè, contrariamente a quanto prescrive la legge, l'elezione non fu tenuta in Paugnano stessa. Si riservano di ricorrere.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal maestro Tavoni, in memoria dell'amato suo scolaro Paolo Rezzola rapito all'affetto de' suoi cari, f. 3.

Dalla sezione Alpina del «Club Ciapa» in compagnia del sig. Giombini ed amici a Lupogliano, f. 2.26; da C. A., per una senseria generosamente respinta, f. 2.

A favore del gruppo di Capodistria: Per nuovi esercizi di prestigio eseguiti dall'amico Fitz alle Bandiere, soldi 90 e dall'incaricato Gallo per lo stesso scopo, cor. 2; raccolti dal triestino A. Malombra alla Rotonda presso Capodistria fra buontemponi capodistriani e triestini, per festeggiare la scarcerazione dell'amico Della Santa, fiorini 7.80.

A favore della Direzione Centrale: Per la vittoria di Grisignana, f. 10.

La questione dei vini italiani. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Roma in data di ieri:

Il ministro Barazzuoli ha pertrattato oggi in seno al consiglio dei ministri la questione dei vini italiani in Austria, e comunicò che il governo austriaco ha concesso lo sdaziamento dei vini di Barletta e Sansevero che giacciono in deposito a Trieste od a Pontafel, anche se non muniti di certificati d'origine.

Ritorno. Il luogotenente cav. de Rinaldini è ritornato ieri sera da Pola.

Per gl'impiegati dello Stato. Il nostro corrispondente viennese ci telefona, in data di ieri, quanto segue: Stamane si presentò al ministro delle finanze, dott. Plener, una deputazione del consorzio degl'impiegati dello Stato, per chiedere in nome dei 14.000 impiegati, che fanno parte del Consorzio, che l'aggiunta di sussistenza promessa agl'impiegati sino alla definitiva regolazione degli stipendi, sia estesa anche all'VIII.a classe di rango e venga aumentata per ciascun impiegato di ognuna delle 4 ultime classi a f. 120 annui, da pagarsi in 12 rate mensili di f. 10 ciascuna.

Un membro della deputazione richiamò l'attenzione del ministro sull'enorme difficoltà di avanzamento che persiste per gli impiegati delle classi inferiori e citò ad esempio il fatto che in taluni uffici d'imposta i praticanti sono costretti a prestar servizio gratuitamente da 4 fino a 7 anni. Il ministro rispose essergli perfettamente note le condizioni degli impiegati delle varie categorie ed aggiunse essere necessario un aumento dell'organico, poichè in alcuni uffici gl'impiegati sono sopracarichi di lavoro. Speciali provedimenti sono necessari per gli aggiunti giudiziari, ai quali incombe l'importante ufficio di giudici. Il dott. Plener dichiarò ancora di riconoscere la necessità di assegnare agl'impiegati di alcune città - in primo luogo a quelli di Trieste - una classe superiore di aggiunta di attività.

Occhio ai truffatori. E' ispezionabile nell'ufficio di Borsa una comunicazione ufficiale, secondo la quale, ad opera di alcune ditte di Nisch e precisamente di loro filiali in Ueskūb, vengono vendute delle partite di coloniali e ferramenta, riso, zucchero ecc. a prezzi evidentemente ben inferiori e non corrispondenti ai reali. Risultando tali merci importate per la via di terra dall'Austria-Ungheria ed in gran parte *da Trieste*, si richiama su tale fatto l'attenzione dello spettabile ceto mercantile avvertendosi che gli interessati possono anche coll'ispezione dell'atto apprendere i nomi delle ditte stesse.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «Le dieci giornate di Brescia» e «I fratelli Bandiera» inseriti nel periodico *Il valore italiano* dd. Roma 6 aprile 1895 gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità ex § 65 *a*, del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge ex § 305 e del delitto di sedizione ex § 300 Cp. in relazione all'art. IV della legge 17 dicembre 1862 B. L. I., Num. 8 de 1863; — il tenore della carta da corrispondenza del regno d'Italia coll'intestazione: «XVIII-XXII marzo MDCCCXLVIII, Inaugurazione del monumento delle cinque giornate Milano 18 marzo 1895» gli elementi del delitto prev. al § 305 Cp.; — il tenore delle puntate intitolate: «Addio del volontario», «Inno di Mameli» e «La camicia rossa» facente parte della collezione musicale intitolata: *Canti popolari con accompagnamento di pianoforte e di chitarra*, raccolti e ridotti da Mario Foresi, Firenze 1891, tip. Salani, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità, ex § 65 *a* Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Un quadro di Veruda. Trovasi esposto da ierlaltro, nel negozio Schollian. E' un'opera piacevolissima, in cui l'autore — dovendo presentare, per commissione, un episodio della storia della casta Susanna, quello in cui ella è sorpresa nuda, mentre sta bagnandosi, dai vecchioni — lo impostò in ambiente moderno, cambiata la figura biblica della purissima donna, in quella di una serva, colta dal padrone, nudissima nel segreto del suo stanzino, e con brillante originalità seppe unire gentile carattere comico a grazia squisita, a sentimento di vita profondamente intesa in tutti i particolari. Nel mezzo del quadro, a terra, è una mastellaccia contenente dell'acqua e, a sinistra, fuori da una cortina bianca, sbuca un vecchio di candido pelo, in veste da camera e pianelle e un uomo maturo, i quali ammirano la bellissima figura della Susanna, rannicchiatasi in un angolo, a destra, per la vergogna della sua nudità, nascondendo il volto fra le mani. La figura del vecchione è dipinta con verità ed è mirabilmente espressiva.

Nell'atteggiamento un po' curvo, nella positura delle mani, nel volto, fin negli occhi che, sotto agli occhiali, sembrano strabuzzati, è fermata espressione di calda concupiscenza. E la donna è modellata con grande spirito di disegno, finemente toccata, resa in tutta la seduzione della carne, che palpita, viva. Nell'ambiente è luce tranquilla, giustamente distribuita e l'armonia delle tinte delicatissima. Il colore e la pennellata hanno tutto il vigore e l'efficacia della maniera del Veruda, che anche questa volta ha saputo dare nuovo attestato del suo geniale talento.

L'accidente al «Medea». — Il rapporto del comandante. Il capitano V. Germann, comandante il piroscafo del Lloyd *Medea*, arrivato di ritorno a remurchio qui, riferisce che partiva da Fiume la mattina del 19 corr. con vento da S. e pioggia dirotta. Giunto fuori Unie incontrò vento forte e grosso mare dalla stessa parte, che lo ridusse a 4 miglia. La sera dello stesso giorno, perdurando il temporale, a portata del fanale di Taier in seguito ad un forte beccheggio, alle $9\frac{1}{4}$ pom. gli si spezzò l'asse dell'elica. Fece tosto uso della velatura, governando a seconda del vento. Nella stessa notte incontrò due piroscafi ai quali fece segnali con razzi e bengali, questi però proseguirono senza far attenzione. Perdurando il vento a S. proseguì colle vele fino a Unie, ove alle 7 pom. del 20 fu incontrato dal piroscafo consociale *Elektra*, che lo rimorchiò nel porto di Pola e da là il rimurchiatore sociale lo condusse fino a Trieste.

L' processo degli scassinatori. L'autorità di p. s. di Budapest, ha chiesto, di questi giorni, all'autorità di Trieste l'estradizione di Vladimiro Ristich, arrestato qui il 6 di febraio, in dipendenza della scoperta della nota banda di scassinatori. Il Ristich dovrebbe essere scortato a Budapest entro la settimana; però il suo difensore avv. dott. Rabl, appena avuta nozione della domanda dell'autorità ungherese, ha tosto fatto i passi necessari per opporsi a che l'estradizione sia accordata, percui non è ancora sicuro che il Ristich venga consegnato all'Ungheria.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con denaro rinvenuta in Corso dal signor Antonio Gross. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via del Farneto dal ragazzo Umberto Rossi. - Una fotografia. - Una scatola da sigarette rinvenuta in piazza Grande dal servo mostre verdi n. 28. - Un gilet. - Un paio di guanti da signora rinvenuto a S. Andrea dal sig. Francesco Bassa. - Un involto contenente un paio di calze. - Un involto contenente della tela.

Elargizioni varie. Ci pervennero dai componenti l'orchestra Molini, in sostituzione di una ghirlanda, per onorare la memoria della madre del loro maestro, a favore di una povera famiglia triestina, già designata, fior. 10.

Società dei tipografi. Abbiamo sott'occhio il reso-conto finanziario per l'anno 1894 di questa società. Dallo stesso rileviamo, che la gestione del detto anno diede un civanzo di f. 638.19, percui il capitale sociale ammonta presentemente a f. 14,710.45, di cui f. 10,450 sono investiti nella tipografia della società. Del saldo, parte è depositato presso le banche locali e parte investito in carte di publico valore.

Posto in concorso. Rimasto vacante il posto temporaneo di II assistente al lastrico di città, cui va congiunta la paga di f. 600, è aperto il concorso per il coprimento del posto stesso. Gli aspiranti produrranno le loro istanze al protocollo degli esibiti del Magistrato alla più lunga fino alli 8 del p. v. maggio e comproveranno mediante documenti la loro età, pertinenza comunale, studi percorsi, cognizioni nel ramo stradale e servigi fin qui prestati, come pure la conoscenza della lingua italiana. Indicheranno pure nell'istanza se sieno o meno consanguinei od affini con qualche impiegato del Comune.

Spettacolo areonautico. Domenica prossima il noto areonauta Giacomo Merighi, farà un'ascensione colla *mongolfiera*, partendo dall'ippodromo di Montebello. L'interessante spettacolo si svolgerà fra le 4 e le 6 pomeridiane e sarà rallegrato dai concenti della banda cittadina, diretta dal m.o Pian.

Nozze d'oro. Abbiamo narrato, con diffusi particolari, nel nostro numero dei 7 di marzo u. d. come i coniugi Giuseppe e Maria Burlo, due buoni e arzilli vecchietti, abitanti al N. 20 di via della Concordia, in una delle casette del Lloyd, avrebbero celebrato domenica, ottava di Pasqua, le loro nozze d'oro. Difatti domenica in via della Concordia e in quelle adiacenti era una insolita animazione.

Tutti gli abitanti del rione di S. Giacomo si erano allineati lungo il tratto di via che dalla casetta degli «sposi» va fino alla chiesa. Alle $9\frac{1}{2}$, i due vecchietti uscirono allegri, sorridenti, a braccetto e si diressero verso la chiesa di S. Giacomo, seguiti dai due compari d'anello, da un figlio, dalla di lui moglie, da lungo stuolo di operai meccanici colleghi del Burlo e conoscenti. In chiesa l'altar maggiore era parato tutto a damasco rosso e del pari il banco apparecchiato per gli sposi, ove essi, inginocchiati assistettero alla messa.

Indi essi furono sposati per la terza volta dal sacerdote officiante, presenti i due compari, colle stesse formole del primo matrimonio. Infine fu cantato il Te Deum.

Finita la cerimonia i due vecchietti fecero un giro attorno le casette, salutati da tutti, che auguravano loro di celebrare, fra dieci anni, le nozze di diamanti. Indi rincasarono. Nel pomeriggio ebbe luogo un modesto pranzo. Chiudeva il pasto una grande torta, dono delle famiglie delle casette del Lloyd. Assistevano al pranzo i due compari d'anello, il figlio del Burlo con la moglie ed altri intimi.

Al Burlo venne regalato dai suoi colleghi meccanici dello Stabilimento tecnico, un bellissimo bastone di canna d'India con pomo d'argento cesellato, sul quale sono incise le iniziali G. B.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ierlaltro il *Castore* in viaggio da Santos per Trieste, lasciò il porto di S. Vincenzo; lo stesso giorno il *Vindobona*, proveniente da Kobe, partì da Porto Said per Trieste; pure ierlaltro partì da Costantinopoli per Trieste il *Vorwärts*; ieri partì da Alessandria per il nostro porto l'*Amphitrite*.

Il bark a.-u. *Leda*, cap. Botta, è partito ierlaltro da Rosario per Stettino.

Teatro Comunale. Quando a Berlino fu rappresentato per la prima volta il drama di Max Nordau: *Il diritto di amare*, i corrispondenti berlinesi dei giornali italiani rilevarono subito che questo lavoro aveva una strana rassomiglianza coi *Tristi amori* di Giuseppe Giacosa. Quest'impressione sorge naturalmente nello spettatore all'uscir di teatro, sopratutto perchè la chiusa, la scena finale del nuovo drama del Nordau, porta anche qui dinanzi al publico la situazione di un marito ingannato dalla moglie, il quale non iscaccia di casa l'adultera e non le perdona, ma la costringe a vivere con lui come un'estranea ed a fingere davanti alla società di essere nei migliori rapporti, facendo consistere in quella finzione e nel rimorso della sua colpa, un lento ma crudele castigo.

Ciò non toglie peraltro che *Tristi amori* del Giacosa siano una bella e vigorosa comedia, mentre *Il diritto di amare* del Nordau, nonostante le molte bellezze e finezze di osservazione che qua e là vi sono profuse, a noi sembra un lavoro inorganico e difettoso. I personaggi principali sono tre: marito, moglie ed amante: la madre della moglie ed un amico dell'amante formano le figure secondarie del quadro. Il primo atto è di *impostazione* e si presenta bene, quantunque vi si noti la tendenza alle discussioni, alle teorie, che vengono scambiate fra marito e moglie, con vedute, naturalmente, affatto opposte. L'atto termina con una scena di amore fra *Berta Wahrmund* e *Otto Bardenholm* scena dalla quale si capisce che l'amore fra quei due cesserà ben presto dall'essere platonico. Al secondo atto, il marito, che ha notato un cambiamento nel contegno della moglie, se ne lamenta con la madre di lei, la quale si propone di interrogarla. E la interroga difatti, ma con sua grande sorpresa si ode sciorinare da lei delle teorie molto rivoluzionarie in fatto di ordinamento sociale, teorie che mettono capo al titolo della comedia: Il diritto di amare.

Da una parola all'altra la madre ottiene la quasi involontaria confessione di Berta; questa non sa negare la verità: ella è divenuta l'amante di quegli che ha mostrato di comprenderla. La povera madre, atterrita, prorompe in uno scoppio di pianto e il sipario cala su questa scena ch'è forse la più vigorosa ed originale del drama. L'atto terzo ci porta in casa del giovanotto, che dopo aver fatto la sua conquista ne è già quasi stanco; *Berta* però è ben lontana dall'assomigliare alla *Moglie ideale* del Praga, la quale non domandava di meglio, che di viver tranquilla, amando e facendosi amare dall'amante, e volendo bene in pari tempo, a modo suo, anche al marito. *Berta* non è carattere che sa fingere. Le simulazioni, le finzioni, i sotterfugi sono da lei detestati. Ella vorrebbe proclamare a tutto il mondo il suo amore, vorrebbe vivere a fianco del suo diletto. Vorrebbe far divorzio dal marito e sposare l'amante. Ciò peraltro è ben lontano dalle idee di *Otto Bardenholm*, che è un cinico come se ne trovano tanti nella vita. E l'atto termina con questa esclamazione: «Per amor del cielo! che non si sia sicuri dal matrimonio nemmeno con le donne maritate!» Dopo queste scene improntate a spirito di verità psicologica osservate con finezza e riprodotte con genialità d'arte, viene però un quarto atto scabroso, antipatico, quasi grottesco, nel quale Max Nordau non sa impedire che nella sua vigorosa tempra di sociologo e di umorista, la tesi prenda la mano al drama, facendo sì che il filosofo strozzi il dramaturgo. Quando *Berta* francamente racconta al marito di essere l'amante di *Otto Bardenholm*, il marito inveisce sulle prime contro di lei, ma poi incomincia a discutere, a ragionare, a polemizzare sul preteso diritto d'amare della moglie, e manda a chiamare l'amante, cui vuol costringere a sposare *Berta*, una volta che questa si sarà separata da lui, rifacendo così, con tinte dramatiche, quello che, nel *Divorçons* del Sardou, *de Prunelles* aveva fatto con quel povero babbione del cugino *Ademaro*.

Quando l'amante però tira in campo delle grette questioni d'interesse, *Berta*, disillusa, nauseata, lo scaccia; rimasta sola col marito, vorrebbe partire; andrà a fare l'istitutrice. Ma il marito le dice: Anzichè educare i bambini degli altri, rimani a educare le due bambine tue. Ed è per l'amore delle bimbe che egli adotta la soluzione da noi più sopra accennata.

⁂ Max Nordau con questo suo lavoro dramatico ha voluto fare la critica delle nuove teorie. Ha voluto mettere a terra le anime e le menti che si librano nelle nuvole e ha voluto far dire alle donnine assetate di idealità, per bocca del suo *Giuseppe Wahrmund:* Una volta dicevi di amare tuo marito. Allora, il tuo *diritto d'amare* lo adoperavi per me. Adesso ami *lui*. Bada di non cambiare ancora l'applicazione del tuo *diritto*, perchè, in caso diverso, cosa saresti? — Suppergiù, dunque, l'abbiamo già detto, è quanto volle dimostrare, scherzando, il Sardou, nel suo *Facciamo divorzio*: «Il marito ha il solo torto di esser marito. L'amante la sola virtù di essere amante.»

Il Nordau, dunque, ha *pensato* una bella comedia, ma non l'ha scritta, ha scritto alcune scene vigorose per osservazione acuta, ma le ha guastate facendovi seguire un quarto atto incoerente ed illogico. Incoerente perchè quel marito ragiona troppo e non sempre ragiona bene; illogico perchè il buon nome delle bambine non sarebbe salvo qualora la madre loro si sposasse con l'amante e perchè, infine, l'elevare la moglie adultera all'onore di educatrice delle proprie figlie, è quasi una redenzione e non un castigo.

Qua e là, degli sprazzi di spirito vero rivelano l'umorismo abituale, l'ironia amara dell'autore di *Degenerazione* e di *Menzogne convenzionali*. Quando l'amante grida: Non intendo essere trattato come un facchino! il marito risponde: «Non calunniate i facchini onesti, voi che siete un mascalzone!»

Disgraziatamente, nè lo spirito nè l'umorismo nè la conoscenza della società bastano ancora - ed è doloroso a dirsi - per poter fare una comedia vitale. Ecco un ingegno come il Nordau, che ha una percezione così netta e precisa dei difetti delle opere altrui - alle quali certo non risparmia gli strali della sua bellissima e acutissima critica - non vedere i difetti di questo suo *Diritto d'amare*, che resta un notevole tentativo di drama, ma a cui manca quel soffio di teatralità e di umanità che valga ad assicurare lunga vita ad un lavoro destinato alla scena.

Il primo atto iersera fu ascoltato in silenzio dal publico numerosissimo e scelto. Applausi dopo il secondo e dopo il terzo. - Silenzio alla fine.

L'esecuzione fu ottima da parte della signora Reiter e dei signori Andò e Carini; un po' enfatica da parte della signora Paladini-Andò.

Questa sera terza replica della *Zia di Carlo*. L'applaudita *pochade* sarà preceduta dalle scene spagnuole in un atto di De Luis De Cabruna, versione di Luigi Arnaldo Vassallo (Gandolin): *Torero*.

Teatro Fenice. Si narra che quando si rappresentò per la prima volta al *Gymnase* di Parigi *L'amico delle donne*, Alessandro Dumas padre - dopo la prova generale - scrivesse al figlio:

Carissimo figliuolo,

Dormi pure fra due guanciali: *L'amico delle donne* è il tuo più forte lavoro.

4 marzo '64.

Tuo aff.mo *A. Dumas.*

Malgrado questo autorevole giudizio, *L'Amico delle donne* ebbe a Parigi un successo brillantissimo ma poco duraturo. Dopo aver *tenu l'affiche* per un numero di rappresentazioni decoroso per l'autore e per il lavoro, esso fu relegato negli archivi della *Comédie* e vi rimase la bellezza di trenta anni. Fu appena nel principio del mese scorso che Jules Claretie ebbe l'idea di riprendere *L'amico delle donne* e fu idea felicissima, chè al successo artistico corrispose quello finanziario. A quest'ora la interessante *réprise* ha già oltrepassato la quarantesima rappresentazione.

Gli artisti italiani furono invece più fedeli alla paradossale e brillante creazione, con la quale Dumas sembra aver voluto rifarsi in un colpo solo di tutto il bene che ha scritto delle donne negli altri suoi lavori. La recitava il povero Ceresa, la recitavano Monti, Biagi, Pasta, Paladini, e, sommo fra tutti, la recita Ermete Zacconi. Un'analisi dell'interpretazione che questo grande attore dà alla parte di *Di Ryons* sarebbe perfettamente superflua, quando tutto si può sintetizzare in una sola parola: perfetto. Il publico, distinto e numeroso, ebbe anche iersera scatti d'entusiasmo, chiamando alla fine d'ogni atto replicatamente al proscenio il protagonista ed i suoi compagni, i quali lo assecondarono con lodevole impegno.

⁂ Questa sera una interessante comedia nuova: *Realtà* di Gerolamo Rovetta, uno dei più applauditi fra i nuovi lavori dramatici italiani. L'illustre autore è arrivato fra noi e assisterà alla rappresentazione del suo drama, per il quale c'è nel publico nostro la più viva ed intensa curiosità. All'autore dei *Disonesti* e della *Trilogia di Dorina*, al simpatico e forte romanziere di *Mater dolorosa* e delle *Lagrime del prossimo* non potranno mancare le accoglienze più festose, e noi, mentre diamo al Rovetta il benvenuto più cordiale, ci auguriamo che il successo riportato dal suo nuovo drama in parecchi teatri del vicino regno, abbia qui una brillante conferma.

Per crimine di offesa alla Maestà sovrana. Angelo Della Santa, di 55 anni, da Pesaro, fattore di un possidente di Scoffie, essendosi recato, in uno dei primi giorni di marzo, nel negozio di commestibili di Erminio Postogna, in Vallemarin presso Muggia, per comperare alcuni oggetti, gli fu risposto dal proprietario che a lui nulla mai avrebbe venduto. C'era fra il Della Santa e

L'UOMO DELLA NOTTE [*]

Romanzo di **Giulio de Castyne**. 74

— Anselmo?... Apro subito.

La porta fu spalancata e comparve Marchand, i capelli in disordine, il collo uscente da una camicia sbrandellata, una vera testa da condannato a morte pronto per la ghigliottina.

Ad Anselmo fece tale impressione e passò la soglia di quella porta con un involontario fremito. Marchand gli offerse una sedia, chiedendogli:

— Quale nuova vi conduce da me?

— Vengo per un'indicazione... Conoscete un tale che ora presentemente si fa chiamare conte de Rio?

— Conte de Rio? Conte de Rio? Aspettate... Sì... sì... devo conoscere costui. Spiegatemi come è...

— Naso grande, labbra grosse, collo da toro, occhi bianchi, faccia bronzina e splendida capigliatura.

— Mi basta! E' l'amico Patata..

— Avete detto?

— Patata... un soprannome che gli davano laggiù...

— Laggiù? — esclamò Anselmo stupefatto.

— Sì a Caienna...: ora lì quando ci eravamo noi....

— Il conte de Rio?

— Sì, il personaggio che si fa chiamare conte de Rio e che è conte come io sono papà... Vi racconterò la sua storia che è molto curiosa; è un bel tipo quello lì, ve lo assicuro.

— Rigobert dunque non si era ingannato?

— Ah? Rigobert l'ha riconosciuto?

— Sì, anzi fu egli a dirmi che se ne voglio sapere di più, mi rivolga a voi.

— Già, io posso informarvi benissimo. Ma si può sapere perchè desiderate informazioni dettagliate su quel coso lì?

— Perchè il famoso conte che non solo prese un nome da uomo del gran mondo, ma ne ha assunto tutto il fare, tenta di far la corte ad una persona ch'io conosco, in un castello di provincia dove fu presentato.

— E voi volete porre in guardia la dama?

— Al contrario...

Marchand guardò il suo visitatore, non comprendendo.

— Sì — seguitò Anselmo — invece che porre in guardia la signora, vorrei che il conte si avanzasse molto, a tal punto da destare uno scandalo... magari una fuga, al caso sarei pronto a fornire il denaro necessario e mettere a disposizione tutte le influenze e le forze delle quali dispongo.

— Pare che l'abbiate fissa colla dama corteggiata?...

— Non con lei, ma l'ho col marito...

— Forse il marito non desidererà altro che d'essere sbarazzato della moglie...

— No, no... l'ama... ne è geloso.

— Sicchè si tratta d'una vendetta?

Gli occhi di Anselmo mandarono lampi.

— E' il principio di una vendetta — disse.

— Pronto a servirvi — fece Marchand.

— In che cosa posso esservi utile?

— Desidero che mi diciate tutto il passato del conte de Rio per poter esercitare un potere su lui e poi mi informiate dove posso trovarlo.

— Nulla di più facile; qui se lo desiderate. Basta ch'io gli scriva una riga.

— Siete tanto intimi?

Marchand sorrise.

— Non troppo intimi... ma ho molto potere su di lui.

— Bene, lo vedrò qui. Ora narratemi qualchecosa della sua vita.

— Sono pronto, ma prima accomodatevi, perchè la storia è un po' lunga.

I due uomini si sedettero e Marchand incominciò:

— Vi ricordate un delitto che ha fatto molto rumore in Spagna venti anni fa? Un delitto orribile, che dimostrava una crudeltà senza pari? Una donna, certa Assunta Mazares, fu trovata alle sponde dell'Ebro, presso Miranda, completamente scorticata, senza più un solo lembo di pelle...

(Continua)

[*] Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

la famiglia del Postogna una vecchia ruggine e i componenti la seconda non lasciavano passar occasione senza sfogare il loro malumore. Al Della Santa il rifiuto del Postogna rimase sullo stomaco e, appena gli si presentò il destro, volle chiederne conto al padre di quello, Albino Postogna, oste nella suindicata località. La sera dei 17 marzo, trovandosi nell'osteria del vecchio, venne col medesimo a contesa per ragione di alcune galline state rubate, in quei giorni, a un tal Umek e che quegli sosteneva avesse rubate lui. Egli, sapendosi innocente, protestò con tutta energia e, levato di tasca un fiorino d'argento, lo gettò su di una tavola, chiedendo gli si spiegasse il motivo per cui, nel negozio Postogna non gli si voleva vendere alcun genere. - «Eppure - osservò - anche il mio denaro è buono!» - e aggiunse alcune parole, che, riferite da Albino Postogna all'autorità, furono ritenute costituire il crimine di offesa alla Maestà sovrana. Il Della Santa venne quindi arrestato e ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del reato suddetto. Presiedeva il dibattimento il cons. Legat, fungendo quali giudici i consiglieri cav. Maffei e Deiak e l'aggiunto Degiovanni; P. M. il cons. Vidulich; difensore avv. dott. Rabl.

Il Della Santa negò, nel modo più assoluto, di aver pronunciato le parole esposte nell'accusa. Ammise di aver detto che anche il suo denaro era buono e austriaco, senza nulla aggiungere che, secondo lui, potesse dar ragione al Postogna di muovere denuncia contro di lui.

Dallo svolgimento del processo non riuscì chiaramente provata la colpabilità del Della Santa, risultando soltanto ch'egli avesse pronunciato parole non incriminabili. L'avv. dott. Rabl, con la conosciuta bravura, in una splendida arringa, attese a dimostrare come l'accusa, basata sulla isolata denuncia del Postogna, non fosse riuscita a rafforzare il suo edificio di valide prove. Con logiche argomentazioni scalzò i ragionamenti addotti dal rappresentante il P. M. per sostenere l'accusa, e chiese alla Corte sentenza di assoluzione.

I giudici, abbracciando le sue vedute, assolsero il Della Santa. Il P. M., però, interpose querela di nullità e, poichè l'accusato avrebbe dovuto rimanere a disposizione dell'autorità, l'avv. dott. Rabl, gli ottenne dal giudice istruttore d'essere messo in libertà provvisoria.

Albino Postogna, giova notarlo, è quegli che, nell'ultima campagna elettorale a Muggia, ha fatto parlare di sè per aver, improvvisamente, voltato bandiera, passando dal partito italiano a quello degli sloveni. Egli è proprietario dell'osteria «Da Marin» posta sulla strada di Capodistria, dove solitamente convengono i triestini a bere il buon vino nei giorni festivi.

Tre ladri che non corrono molto. Nel pomeriggio del 16 gennaio, si presentava all'abitazione di Luigia Saievich, al secondo piano della casa N. 13 di via Malcanton, un giovane, vestito alla foggia degli operai, chiedendo se la padrona di casa avesse disponibile, per affittare, un letto. La Saievich rispose che aveva un letto libero e domandò per chi dovesse serbarlo. E il giovane: è per un operaio mio amico, che riceve una paga fissa settimanale.

— Va bene! Ma prima di accettare una persona in casa mia, desidero conoscerla. Che questo operaio vostro amico venga a farsi vedere.

— Glielo dirò. E' qui dabbasso; lo farò salire.

Il giovane se ne andò, ma la Saievich attese invano che alcuno si presentasse per fermare il letto, ch'ella aveva disponibile. Ella, ogni giorno, alle 11 e mezzo ant., abbandonava la sua abitazione per portare il desinare a suo marito, che lavorava in un fondo presso al Giardino publico, e il giorno susseguente alla visita fattale dal giovane sconosciuto, senza alcun sospetto, chiusa a chiave la porta del suo appartamento, uscì, come di solito, alla medesima ora. Quando fu di ritorno, trovò la porta spalancata e tanto nella sua stanza, quanto in quella di sua sorella Maria ved. Devetak, tutti i cassetti aperti e tutte le robe sossopra. Constatò che a lei erano stati rubati un orologio d'argento, alcune monete d'argento e un bottoncino d'oro, del complessivo valore di f. 25, e, quando, poco dopo, avvertita del fatto, venne la Devetak, occupata in qualità di domestica in una casa privata, quella trovò che le era stato involato l'importo di fior. 124, in cedole da 5 e da 10 fiorini e in alcuni napoleoni d'oro. Le due donne, gridando, fecero accorrere gl'inquilini della casa, tra e questi Teresa Vidulich, una bambina della quale, di 9 anni, a nome Maria, narrò come, scendendo le scale, avesse veduto dinanzi alla porta della Saievich un giovanotto, che fingeva di leggere la tabellina del nome, e nel portone due individui in atteggiamento di attendere. Diede i connotati di tutti e tre all'ufficiale di polizia Titz, comparso sul luogo, sulla base dei quali, egli, il giorno dietro, riuscì a scovare gli autori del furto nelle persone di Francesco Cernovitz, di 19 anni, Giuseppe Bergoch, d'anni 27 e Giovanni Snidersich, di 37 anni, facchini, tutti già puniti per furto, il primo soltanto una volta per contravenzione, gli altri, più volte per crimine.

Il dibattimento in loro confronto ebbe luogo iermattina. Nel loro costituto, essi si dichiararono innocenti, sostenendo di nulla sapere del fatto. La deposizione della piccola Maria Vidulich tagliò la testa al toro; ella confermò l'accusa e riconobbe nei tre suindicati individui quelli da lei veduti nel portone della casa N. 13 di via Malcanton e dinanzi alla porta della Saievich, appunto pochi minuti prima che fosse perpetrato il furto.

La Corte, acquistato il pieno convincimento dalla loro reità, condannò il Cernovitz a 7 mesi, il Bergoch a 15 e lo Snidersich a 20 mesi di carcere.

Una domestica condannata per furto. L'ostessa Paola Valun, aveva preso al proprio servizio, nel febraio a. c., la domestica Giuseppina Cessar, della quale, sulle prime non ebbe a lagnarsi. Alla fine del mese di marzo, però, s'accorse come le fossero stati tolti parecchi effetti di vestiario, tre sottane, nove camicie, un nastro, una sciarpa, un pezzo di merletto e un paio di stivali, del complessivo valore di fior. 40. Venuta nel sospetto che il furto fosse stato perpetrato dalla domestica Cessar, ne visitò il baule e vi rinvenne una delle sottane mancate.

Denunciò quindi il fatto all'autorità, e la Cessar, arrestata, comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale. Ella si difese dicendo di aver preso la sottana trovata nel suo baule e il nastro soltanto allo scopo di servirsene per alcuni giorni; aggiunse di avere smarrito il nastro a una festa di ballo. Dichiarò, infine, di nulla sapere degli altri oggetti.

La Valun disse che nessuno, all'infuori della Cessar, poteva appropriarsi gli oggetti sopraindicati, perchè ella soltanto entrava nelle stanze e aveva occasione di commettere il furto.

La Corte, venuta nel pieno convincimento della reità della Cessar, la condannò, in via di straordinaria mitigazione, per riguardo alla precedente sua incensurata condotta, a 6 settimane di catcere.

Un satiro. Giuseppe Bernetich, di 37 anni, detto *Glemaz* e *S'cinchete*, da Paugnano, già punito, sedeva ieri sul banco degli accusati per rispondere del crimine di oltraggio al pudore. Lo difendeva l'avv. dott. Mandel.

Il Bernetich, l'8 febraio, da pochi giorni uscito dal carcere, dopo avere scontata una pena di 7 anni di reclusione perchè resosi colpevole del crimine di uccisione, incontrata, sulla strada che da Ronco conduce a Pirano, la ragazzina di 14 anni Lucia P., commise contro di lei un'azione che dal codice penale è qualificata crimine di oltraggio al pudore. La sera del 16 febraio, in un bosco presso Monzoreno, trovata la ragazzina di 9 anni Antonia P., sorella della Lucia, commise in suo danno un reato consimile al primo, per cui, in base a denuncia mossa contro di lui dalla madre delle fanciulle, egli venne arrestato e la Procura di Stato formulò accusa in suo confronto per il crimine suindicato. Nel suo costituto, il Bernetich, si mantenne negativo, dichiarando di non avere neppure toccato le due ragazzine.

La Lucia P. riconobbe in lui quell'individuo che le aveva recato oltraggio; la piccola Antonia, invece, disse di non poter sostenere con sicurezza che il Bernetich fosse quegli che aveva recato oltraggio anche a lei.

La Corte, in seguito a tali dichiarazioni, preso in riflesso che il Bernetich, fra altre condanne, ne aveva già subita una per crimine di oltraggio al pudore ed era, quindi, recidivo in materia, lo condannò, per il primo fatto, a 18 mesi di carcere; lo assolse del secondo.

Bimbo smarrito. Ieri, nel pomeriggio una donna abitanto in via della Tesa N. 179, rincasando, incontrò per la via un fanciullino di circa tre anni, vestito poveramente, il quale, piangente, guardavasi intorno con aria smarrita. La donna gli si avvicinò e gli chiese ove abitasse, come si chiamasse, ma non riuscì a trarne nulla di concreto. Decise però di condurselo a casa propria, ma prima di farlo diede notizia della cosa ad una guardia di p. s. che ne prese nota.

Ragazzo scomparso. Giuseppe Sussich, di 14 anni, apprendista nel lavoratorio di mobili di bambù del signor Preuer, abitante al N. 19 di via della Guardia, ieri l'altro, al meriggio, essendo stato rimbrottato dalla madre per una sua mancanza, uscì senza salutare. D'allora nessuno lo ha più veduto. I genitori e i fratelli, ieri, giravano per tutto in cerca di lui, ma da nessuna parte ne ebbero notizia. Iersera la scomparsa del Sussich venne notificata all'autorità di publica sicurezza.

Malore improvviso. Maria P., d'anni 74, abitante in via S. Lazzaro, ieri mattina, venne assalita da improvviso malore, ciò che le accade di frequente. Chiesto soccorso alla Guardia medica, intervenne il dottore d'ispezione, il quale prodigò alla povera vecchia le necessarie cure.

Epilessia. Il cuoco Giacomo D., d'anni 42, abitante in via Zovenzoni N. 2, ieri, nel pomeriggio, venne colto, sulla publica via, da assalti epilettici. Accorsero parecchi passanti ed una guardia di p. s., i quali prestarono al sofferente i primi soccorsi. Dalla Guardia menica, avvertita del fatto, si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale constatò che il D., nella caduta, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte, con lacerazione di una vena, nonchè alcune contusioni al viso. Prodigategli le prime cure, lo fece poi condurre a casa sua.

Durante il lavoro. Giuseppe Flaudin, d'anni 30, abitante nel vicolo S. Vito N. 2, carradore, ieri mattina, si produsse, lavorando, una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il calzolaio Antonio Codelli, d'anni 29, abitante in via Malcanton N. 9, ieri, nel pomeriggio, accudendo alle sue mansioni, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

L'apprendista fabro Carlo Maraspin, di anni 15, abitante in campo S. Giacomo, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una frita di taglio alla mano destra,

Maria Zetto, d'anni 20, giornaliera, abitante in androna Marinella N. 8, ieri, verso il tocco, lavorando, riportò una contusione alla mano sinistra.

Emila Mosettig, d'anni 18, pure giornaliera, abitante in via Erta N. 4, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una lacerazione alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Travolto da un carro. Il quattordicenne Francesco Lorenzoni, abitante in Scorcola N. 35, è addetto al magazzino di forniture per bastimenti, ferrovie, miniere ecc., del signor Giovanni Freno, in via Nuova N. 1. Ieri mattina, verso le 10, egli ricevette l'incarico di portare alcuni oggetti a bordo del piroscafo *Vila*, ormeggiato al molo Giuseppino. Il Lorenzoni, percorrendo la riva del Mandracchio, volle sedersi su di un carro, tirato da due cavalli che andavano di trotto, ma sbagliò la misura del salto, cadde ed una delle ruote posteriori del carro gli passò sulla gamba destra. Il carradore, i passanti, ed una guardia di p. s. accorsero in aiuto del Lorenzoni, che venne tosto accompagnato alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione, constatò che se l'era cavata con alcune contusioni ed abrasioni alla gamba e al piede; però di natura non grave. Dopo le prime cure il Lorenzoni fu accompagnato a casa sua.

Per mano altrui. Il facchino Giovanni Iursich, d'anni 34, abitante in via del Belvedere N. 71, iersera, dopo le 9, trovandosi in un'osteria, venne colpito alla guancia sinistra da un piatto lanciatogli contro da un individuo, in seguito ad una questione fra loro avvenuta per futile motivo. Recatosi alla Guardia medica, il Iursich ottenne, per la ferita riportata, le necessarie cure dal dott. Fonda.

Giovanni Caccovich, d'anni 30, abitante in via della Scalinata N. 22, cocchiere, ieri sera, in seguito ad un diverbio avvenuto tra lui ed un suo collega, venne da questo percosso con un pezzo di legno alla testa, e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorse anch'egli alla Guardia medica.

Caduta sfortunata. Ieri mattina un ragazzo friulano, venditore di brustolini, retrocedendo da un punto ove erasi fermato, in via delle Beccherie, urtò contro un cesto in cui eranvi alcune uova e, perduto l'equilibrio, vi cadde entro e sedette propriamente sulle uova stesse. Accorse la rivendugliola proprietaria del cesto gridando. Il povero ragazzo si alzò tutto impaurito, con i calzoni lordi di giallo e di chiaro d'uova: ne aveva rotte otto. La donna esigette il pagamento e il ragazzo, che sulle prime non voleva dare un centesimo, fu accompagnato da una guardia di p. s. alla Direzione di polizia, ove, piangendo, versò 21 soldi.

Caduta. Il tredicenne Ernesto Cumer, abitante in via Malcanton al N. 7, ieri, nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Venne accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Un ragazzo ferito che fugge per non venir condotto all'ospitale. Ieri, verso le 5 pom., il ragazzo undicenne Francesco Augustincich, abitante al N. 169 di Rozzol, venne colpito da un altro ragazzo in via del Pane e riportò una ferita lacero-contusa all'occipite. Egli fu accompagnato da una guardia di p. s. e da un signore all'Infermeria Treves, ove gli furono prodigate le prime cure. La guardia, dopo aver preso nota del fatto, fece venire una vettura per condurre il fanciullo all'ospedale. Ma, mentre la guardia andava in cerca del ragazzo feritore, l'Augustincich, colto il punto in cui non era osservato, se la diede a gambe. Un infermiere, volle rincorrerlo, ma il ragazzo, che aveva le ali ai piedi, era scomparso.

In cui è in ballo la Divina Comedia. Il sig. Oreste Zuccoli, abitante in via Santa Caterina N. 2, primo piano, nel marzo dell'anno scorso prestava a certo B. la Divina Comedia di Dante, illustrata da Dorè, che gli era costata f. 30. Il B., in epoca non precisabile, vendette il libro per proprio conto, consumando il denaro ricavato. Contro di lui venne mossa denuncia per infedeltà.

Ladro di biancheria. Ieri, verso il meriggio, l'ispettore di p. s. Bonelli, addetto al posto di via delle Sette Fontane, facendo il suo giro d'ispezione, incontrò, nei pressi di via della Tesa, il pregiudicato Antonio Radei, di Tomaso, d'anni 26, nativo di Trieste, ma pertinente a Cilli, abitante in via del Veltro N. 360, individuo ben noto alla Polizia, uscito dal carcere appena lo scorso marzo, e si accorse com'egli fosse diventato molto... pingue. Aveva il petto, l'addome e i fianchi ben grossi, per cui, insospettitosi, l'ispettore gli si avvicinò, e «Dove andè, Toni?» gli chiese. — «Vado a casa, sior» — rispose l'altro alquanto confuso. — «Che grasso che sè diventà? Ve ga conferì l'aria de Capodistria, o gavè qualcossa qua sotto?» — disse il Bonelli, toccando il ventre al Radei. «Ah sior ispetor, — fece il pregiudicato, — la scusi go contrabando... xe tabacco...» - «Ben andemo a veder...» e l'ispettore lo condusse all'ispettorato. Sebbene opponesse resistenza, gli aprì le vesti, e allora caddero al suolo parecchi capi di biancheria, camicie, calze, fazzoletti, mutande e ogni ben di Dio. Alle domande fattegli, il Radei non volle rispondere; fu tradotto alle carceri. Del fatto venne edotto il Commissariato di via Scussa.

Amante che minaccia. L'altra sera venne arrestato il fabro Augusto L., d'anni 30, da Trieste, perchè inveiva con pericolose minaccie contro la propria amante.

Ciò che si trova per via. Fu rinvenuta sulla publica via e depositata all'autorità di Polizia, un elegante borsetta con denaro.

Cantanti senza scrittura. La scorsa notte vennero arrestati 7 individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.9 ore 2 pom. 18.5, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.2 — — Oggi: Alta marea 8.1 ant. 8.57 pom. Bassa marea 2.23 ant., 2.30 pom.

Ogni giorno una. Un invito attraente.

Il fotografo Furbacchiotti ha fatto apporre sulla porta del suo stabilimento questo avviso:

«Si posa fino a sei ore.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia dramatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Dispari 11). „Torero" in un atto, e „La zia di Carlo" in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia dramatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „La realtà" in 3 atti, e lo scherzo comico „Il mio dente canino".

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 23. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 245.75, Rubli 219.—, Rendita Italiana 88.—. (La chiusa precedente seguava: 241.87, 218.75, 87.75, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.45, Rendita 92.92, Meridionali 660.50, Mediterranee 495.50. (La chiusa precedente notava: 105.57, 92.75, 660.—, 495.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.10, poi sino 88.05 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.95, Italiana 87.97, Spagnuolo 71.75, Banche ottomane 722 [illegible], Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.57, 87.95, 71.90, 723.62, 154.63).

Dopo borsa: Italiana 87.85. - Telegrafano: «Mercato fiacco».

Qui notasi: Metalliche 101.50 a 101.60, Azioni Credit 398.— a 399.50, Rendita Italiana per fine mese da 86.70 a 87.— detta pronta tagli piccoli 88.75 a 87.50, Napoleoni 9.68½ a 9.70—, Londra 122.40 a 122.65, Francia 48.40 a 48.60, Italia 46.— a 46.15, Germania 59.70 a 59.85.

Listino. Napoleoni 9.69½ a 9.71—, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.20 a 12.28, Londra 122.45 a 122.70, Francia 48.45 a 48.60 Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 59.75 a 59.90, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.73, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.40 a 123.60, Rendita austriaca in Corone 101.50 a 101.70 Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.60, Credit 393.— a 399.—, Italiana 87.10 a 87.30, Lotti turchi 84.— a 84.50. Serbi 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.30 a 5.80, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Parigi 23. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.35, Rendita italiana 5% 87.97, Rendita spagnuola esterna 71.76, Azioni Banca Ottomana 722 [illegible].

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austriache 903.75, Lombarde 245.—, Rendita turca nuova 26.07, Cambio Londra 253.33, Egiziane 529.37, Rend. austr. in oro 102.40, Rendita ungh. in oro 4% 102.68, Länderbank 585.—, Lotti turchi 124.68, Banca di Parigi 788.75, Azioni Meridionali italiane 683.75. fiacca.

Londra 23 (Cambi Chiusa) Consolidati 105.05, Lombardi 9 [illegible], Argento 30 [illegible], Rend. spagnuola 71 [illegible], Rendita italiana 87¼, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza [illegible], Introiti della Banca —. calma

Francoforte 23. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 332.50, Ferrate dello Stato 364.50, Lombarde 89 [illegible], Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

Caffè. Havre 23. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 90.50, per luglio a fr. 91.25.

Amburgo 23. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 75.50, per Sett. 74.50, per dec. 72.50. stiracchiato.

Amburgo 23. Rio ordinaria loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 23. Apertura: Rio per consegne future, 10-15 in ribasso appena sostenuto.

Cotoni. Liverpool 23. — Mercato hausse Tenders in Dochets — , Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 3894. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3 [illegible]/64, Aprile-Maggio 3 [illegible]/64, Maggio-Giugno 3 [illegible]/64, Giugno-Luglio 3 [illegible]/64, Luglio-Agosto 3 [illegible]/64, Agosto-Settembre 3 [illegible]/64, Settembre-Ottobre 3 [illegible]/64, Ottobre-Nov. 3 [illegible]/64, Nov.-Dec. 3 [illegible]/64, Dec.-Genn. 3 [illegible]/64, Genn.-Febraio 3 [illegible]/64.

Merce americana 1/16 in ribasso.

Farina. Parigi 23. Dodici Marche. Mese corrente 42.40, per Maggio 42.40 fiacca, 4 mesi da Maggio 42.90, 4 ultimi mesi 43.80.

Annuvolato

Olio. Napoli 23. Gallipoli contanti 76.51, per Maggio 75.45, per consegne future 75.44. Gioia contanti 74.09, per Maggio 74.23, per consegne future 72.39.

Parigi 23. Ravizzone. Mese corrente 53.50, per maggio 49.—, sost.o, quattro mesi da maggio 48.50, quattro ultimi mesi 48.—.

Petrolio. Brema 23. Loco 9.75, baisse

Anversa 23. Loco 23.— (venditori), calmo.

Spirito. Parigi 23. Mese corrente 31.—, per maggio 31.50 fermo, quattro mesi da maggio 31.75, quattro ultimi mesi 32.75.

Berlino 23. Loco 34.60, per Maggio 39.25, per Settem. 40.40.

Zucchero. Parigi 23. Greggio da 88° disp. 25.25/25.50 calmo, Bianco p. mese corr. 26.62½, per maggio 26.75— sost.o, - quattro mesi da Maggio 26.37½, quattro mesi da ottobre 27.37½, Raffinato 96.— a 96.60.

Londra 23. Java a scelt. 11⅜, Rape greggio a scelt. 9¼ calmo

Amburgo 23. (Chiusa). Per maggio 9.25, per agosto 9.30, per aprile 9.65, staz.o

Stampato [illegible] dello Stabilimento [illegible] del Giornale „Il Piccolo" - Proprietario Responsabile Adolfo Rocco.

Maria ved. Molini

nata BAZO

spirò quest'oggi, dopo breve malattia.

I figli VITTORIO, ADELE ed OSCAR, i fratelli ROBERTO, ENRICO (assente), GIUDITTA (assente) nonchè la nuora ELINA, ed i nipoti ANTONIO e ADELIA, e la cognata MARIA ved. BAZO, addoloratissimi, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 Aprile 1898.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA CAPELLAN Piazza Legna 2.

Società di mutuo soccorso dei camerieri del Lloyd austriaco

La sottoscritta, immersa nel dolore, partecipa ai propri soci l'irreparabile perdita del suo Revisore

AUGUSTO VERBITZ

avvenuta il 18 corr. a Corfù.

LA DIREZIONE

della Società di mutuo soccorso dei camerieri del Lloyd austriaco.

RINGRAZIAMENTO.

Coll'animo commosso, la sottoscritta ringrazia vivamente tutti coloro, che presero parte al suo dolore, per l'irreparabile perdita del suo amatissimo

PAOLO

e che vollero anche onorarne la memoria accompagnando la salma all'ultima dimora.

Famiglia Rezzola.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo 13-14 anni. Bazar popolare via Nuova 1757

Ricercasi garzona da uomo, poca paga. Via Beccherie 5, primo. 1758

Si ricerca una ragazza per pistoria o pasticceria, che sappia italiano e tedesco. Rivolgersi pistoria Allich, piazza Cavana N. 2. 1759

Ricercansi per fuori due cameriere restaurant. Agenzia Farneto 6. 1764

Ricercasi ragazza tedesca per stanze e due bambini. Indirizzo al Piccolo 1678

Provetto, intelligente ed attivo agente ricerca il Negozio Viennese. 1774

Ricercasi servitù raccomandabile per Trieste e l'estero. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1788

Ricercansi abili, onesti acquisitori di abbonamenti. Vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 1758

Signorina educata cerca posto donna chiavi oppure presso signora, dama compagnia, occupandosi anche lavori famigliari. Indirizzo Piccolo. 1739

Ricercasi ragazzo negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1749

Praticante ricercasi per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 1760

Ragazzo facchinetto per uso negozio ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 1773

Simpatica signorina cerca occupazione venditrice in qualche negozio, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1765

Giovane pratico coloniali, conosce tedesco, lavori doganali, cerca posto. Gentili offerte sub „Giovane" al Piccolo. 1751

Ragazzo per cartoleria e chincaglie ricercasi via S. Lazzaro 15, ingresso via delle Torri. 1753

Corrispondente italiano, pratico tessuti, occuperebbesi, miti pretese. Scrivere «Fidiamo» fermo posta 1737

Impiegato desidera trovare occupazione qualsiasi, ore serali. Gentili offerte sub «Impiegato» al Piccolo 1745

Impiegato attualmente e da diversi anni presso primaria Ditta in Trieste, desidererebbe trovare posto a Fiume. Gentili offerte sub «Trieste 891» al Piccolo 1744

Giovane tedesco, versato ramo manifatture, cerca posto quale fatturista o magazziniere. Offerte sub Tedesco 20 Piccolo 1743

ISTRUZIONE

Ricercasi maestra di canto. Offerte «R. L. M.» al Piccolo 1741

Signora istruisce piano, disegno, ricamo, qualsiasi lavoro biancheria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1764

Abilitata maestra di lavoro, come pure di taglio e confezioni vestiti e biancheria, ricerca stanza vuota presso distinta famiglia, in cambio lezioni. Offerte al «Piccolo» sub «Andreina» 1735

AFFITTANZE

Cerco 1 o 2 belle stanze e cucina con acqua, prontamente. Indirizzo Casella postale 310, Trieste. 1683

Sensale per stanze cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1783

Ricercansi per due distinte persone, parenti, due stanze bene ammobiliate, unite, posizione quieta, compreso servizio ed eventualmente costo. Offerte indicando prezzo sub „Forestieri" al Piccolo. 1762

Affittasi camera con o senza comodo cucina. Bellissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1773

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova N. 33, II. 1777

Affittasi una o due camere per stagione estiva Indirizzo Piccolo. 1776

Affittansi 2 bellissime stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, II, 8. 1780

Affittasi stanza grande ammobiliata davanti, via S. Giovanni 7, II. 1763

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. 1786

Affittasi in via Orologio 1, pel 24 agosto, quartieri da 2 a 5 stanze. Rivolgersi Arcata 4. 1217

Affittasi prontamente stanza grande ammobiliata signorilmente, prezzo modesto, in corte casa Banelli, II piano, Androna dell'Olmo. 1645

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra 1649

Affittasi stanza con costo per uno o due signori, Valdirivo 17, primo 1679

Affittansi pel 1 maggio due stanze ammobiliate, unite con poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 1681

Affittansi prontamente e per l'agosto stanze ammobiliate. Piazza Borsa 4, terzo piano. 1740

Affittasi cameretta ammobiliata, ingresso libero, via Donota 4, II piano 1742

D'affittare due stanze con o senza mobiglia, in campagna, 5 minuti dal Corso. Indirizzo al Piccolo 1747

D'affittare per la stagione estiva, oppure da vendere villino nuovo, vicinanze Montebello. Indirizzo via Boschetto N. 11, p. III fino il primo maggio dalle 3-5. 1704

D'affittare per la stagione estiva casetta tre camere e cucina. Via Navali 27. 1211

Casino elegante, con giardino, quartieri con giardino e senza, botteghe, magazzini, stalle, fondi d'affittare. Distinta gratis presso amministrazione, via S. Michele 10. 1756

Bellissima stanza due signori con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 1778

Stanza grande, ammobiliata affittasi Corso miglior posizione. Indirizzo «Piccolo». 1362

Splendido palazzo moderno, guisa castello, mezz'ora da Gorizia, dieci stanze, palchetti, sonerie elettriche, stufe, poggiuoli, gabinetti cucine, cantine, soffitte, bagno, stalle, rimesse, parco, giardino, fittasi, vendesi prezzo e condizioni vantaggiose. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 1696

Fiorini 12 camera bene ammobiliata con colazione e lavatura, affittasi. Indirizzo «Piccolo» 1748

Prontamente affittasi primo piano, passeggio Acquedotto, 3 stanze palchettate, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1750

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi armi antiche, moderne, altri oggetti, via San Giacomo, Fano 1766

Da vendere tavoli lunghi e sedie per osteria. Rivolgersi Magazzino vini Acquedotto 8. 1734

Vendesi villa in Opicina, facente angolo colla strada maestra per Sesana e Basovizza con stallaggio grande, parco, orto, cisterna e casa colonica. Rivolgersi Carintia 17, magazzino. 1736

Vendonsi 6 sedie gotiche finissime e divano. Indirizzo Piccolo. 1767

Vendesi chiffonier 3 porte, metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1787

Vendesi carro usato a un cavallo, prezzo conveniente. Solitario 20. 1781

Vendesi cucina popolare prezzo e affitto mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 1769

Pneumatica corsa nuova inglese leggerissima, da vendere, eventualmente rate. Indirizzo al Piccolo 1789

Pianino americano, corde incrociate, garantito, 10 anni, prezzo occasione, anche cambio piano coda, Cavana 8, I, 1732

Francobolli rari in partite Album o vecchie corrispondenze, compra-vende Fraseati, via del Monte 7. 491

Pianino qualità primaria, garantita, corde incrociate, prezzo mite, vendesi via Zudecche 1 1636

Pianoforte fabrica mondiale Andrée Stein, Augsburg Vienna, fiorini 35, vendesi. Corso 37, III. 1768

Pneumatica buono stato ricercasi pronta cassa Offerte prezzo „Velocipede" Piccolo. 1791

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Generosa mancia a chi porterà tortorella bianca smarrita il 21 corr. Via Fontanone N. 3. 1765

Domenica fu smarrita una tabacchiera. L'onesto trovatore è pregato portarla al «Piccolo», riceverà mancia. 1733

Smarrito dal fondo Ralli alla via Rossetti, un paio occhiali legati in argento. Mancia portandoli al Piccolo. 1772

Orologio smarrito. Smarrito martedì mattina dalla via Stadion alla Posta Nuova, orologio oro remontoir da signora con doppia catenella oro, terminante in 2 ciondoli. Mancia portandolo via Molino Grande N. 2. Podgornik. 1752

DIVERSI

Contabile Danubio 20 ritirate lettera ferma posta. 1755

Occhi vostri sono armi; non giuocare, fanciulla troppo adorata. 1743

Alcide Siete ancora in collera con me? C. de B. 1754

Inserzione lunedì non mia! Ideale adorato, una sola! Ora, sempre. Marco Ka.. 1790

Vedova tedesca, graziosa, istruita, cerca conoscenza signore vecchio, scopo matrimonio. Lettere sub „Scritto tedesco" ferme in posta Trieste. 1761

Persona solvente ricerca prontamente 1000-1500 fiorini, interessi da stabilirsi. Offerte non anonime al Piccolo sub „Fido". 1771

Fiori piume per capelli, prezzi mitissimi. Piazza Ponterosso 4, terzo piano. 1786

Modenwelt giornale di moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 1509

Giuseppe Pacor, mendatore di tappeti, via del Pozzo Bianco 3, I. 1533

Volete star bene e sano? Bevete giornalmente l'Amaro Goriziano! Bibita stomatica, fortificante, digestiva, da prendersi avanti o dopo il pasto. Trovasi nei principali Caffè, Liquorerie. Fabricatori Tomadoni e C. 1541

Lampade a gas, vetri colorati per gas. Deposito presso Leban e Sessa, via Nuova 3. 1575

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Attraverso l'Africa. 1644

Grande esposizione oggetti preziosi adatti per Cresima, a prezzi di fabrica presso la Oreficeria Triestina di Vittorio Fel, via Malcanton 3, dirimpetto il N. 2. 1763

Marsala naturale trovasi sempre nel Negozio Giannopulo, Ponterosso, angolo San Nicolò (14) litro 80, bottiglie originali 70. 1772

Stupende novità in cappelli di paglia per signore e ragazzi, con e senza guarnizioni, nel più grande assortimento, a prezzi veramente i più convenienti, nel Negozio Viennese. 1775

Bouquets di fiori e singoli fiori ed in fioritura come pure aigrettes, piume, aghi per cappelli, fibbie, nastri e qualsiasi altra guarnitura per cappelli, a prezzi moderatissimi nel Negozio Viennese. 1775

Novità in cappelli di paglia per fanciulli e ragazzine, nonchè cuffiottini in tutte le sorta, per bambini, a prezzi convenientissimi, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa N. 602 1775

Polvere dentifricia, unica per mantenere i denti bianchi e sani senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. 1685

PROMESSE

CREDIT MOBILIARE . . . a f. 5.50
1. Maggio - f. 150.000

BODEN-CREDIT . . . a f. 1.75
6 Maggio - f. 50.000

In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali Credit in rate da f. 10. Boden-Credit in rate da f. 5.— al mese.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Stoffe da uomo

Stoffe per Soprabiti

Specialità in

LODEN TIROLESI

con deposito

della primaria fabrica

S. ÖHLER & Comp.

Trieste, Corso 9

„ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE

diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„ENCHANTRESS"

di Tonnellate 2636 - Capitano RICHES, arriverà qui circa al 26 Aprile m. c. e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS

ARMATORI

J. W. CHAPLIN, rappresentante

oppure **UGO CLESCOVICH**

Sensale incaricato

Sapete

quale sia la causa nella maggior parte dei casi, della prematura vecchiaia, dell'appassimento e dell'increspazione della pelle? Quasi sempre l'uso di saponi nocivi, che si vendono a basso prezzo.

Se si vuole evitare i suddetti spiacevoli sintomi della vecchiaia, si faccia uso soltanto del miglior sapone, e precisamente del **morbido, puro e grassissimo Sapone di Doering con la civetta.** Raccomandabile più di qualsiasi altro

quale mezzo migliore per la cura della pelle e sua conservazione.

Acquistasi dappertutto al prezzo di 30 soldi.

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% „ „ „ 8 „
3% „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% „ „ „ 3 mesi
2½% „ „ „ 6 „

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna. Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei taglandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più moderate.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARI. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d'Italia verso Lire italiane oppure al cambio di giornata

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel

Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38½° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) senza vento. **Bagni d'acqua dolce** nella Sann. Massimo **comfort**, illuminazione a luce elettrica, concerto sostenuto dall'orchestra della stazione climatica. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe a Tüffer, con le sue calde terme è assolutamente sicura contro le scosse di terremoto per la sua buona posizione su suolo di porfido.

Norddeutscher Lloyd-Brema

Servizio regolare con piroscafi di primissimo rango.

Da NAPOLI per NUOVA-YORK Vapori postali, uno mensilmente in 10 giorni

Da GENOVA-NAPOLI per l'ASIA ORIENTALE AUSTRALIA mensilmente

Da GENOVA per NUOVA-YORK Vapori celeri bimensili in 11 giorni

Da BREMA tanto per le suddette relazioni, come per BALTIMORE, MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Informazioni PRESSO l'Agenzia Generale

Küchler & Comp.

Via Belvedere 2.

Per la cura razionale della bocca e dei denti: Specifico

SAPONE PER LA BOCCA PURITAS

Esso puossi acquistare anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie

Patente austro-ung., medaglie dell'esposiz. mond. di Londra 1862 e di Parigi 1878 del Dr. C. M. Faber, Medico dentista personale di Sua Maestà l'imperatore Massimiliano I. ecc. Deposito principale per la spedizione: Vienna I. Bauernmarkt N. 3

La i. r. priv. essenza per la bocca Eucalyptus del Dr. C. M. Faber